



OSCAR
JUNIOR

ANNAMARIA FRUSTACI

LA RAGAZZA CHE SOGNAVA
DI SCONFIGGERE LA MAFIA



MONDADORI

**OSCAR
JUNIOR**



DELLA STESSA AUTRICE

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR

La ragazza che sognava di sconfiggere la mafia

NELLA COLLEZIONE CONTEMPORANEA

Un sole che mai tramonta

ANNAMARIA FRUSTACI

LA RAGAZZA
CHE SOGNAVA
DI SCONFIGGERE
LA MAFIA



È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione a cura dello studio editoriale copia&incolla, Verona

www.ragazzimondadori.it



© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione nella collana Contemporanea aprile 2022

Prima edizione nella collana Oscar junior aprile 2024

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Stabilimento di Cles (TN)

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-78462-3

Anno 2026 - Ristampa 3 4 5 6

*Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa,
chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola.*

GIOVANNI FALCONE

*Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente
e misteriosa mafia svanirà come un incubo.*

PAOLO BORSELLINO

CAPITOLO PRIMO

Ossigeno, le manca l'aria!

Lara spalanca gli occhi e per un istante pensa solo a respirare. Inspira, espira. Dalla tapparella la luna filtra nella stanza. È tutto buio e silenzioso come dovrebbe essere una casa nel mezzo della notte, quindi forse questa volta non ha urlato. Il cuore riprende a battere normalmente e lei allunga la mano verso il comodino, per raggiungere il bicchiere d'acqua. È in quel momento che sua mamma compare sulla soglia, in camicia da notte e pantofole.

«È successo di nuovo?» sussurra, avvicinandosi.

Lara annuisce. *Apnee*, così le ha chiamate il dottore. I suoi genitori l'hanno portata in città, a Catanzaro, per farla visitare da uno specialista e capire quale strana malattia le provochi quei violenti risvegli in piena notte, togliendole il fiato e strappandola dal sonno con quell'orribile sensazione di soffocamento. Il medico l'ha

visitata e ha poi pronunciato quella parola difficile, che fa pensare al mare e ai tuffi dagli scogli della spiaggia.

Apnee. Solo che a Lara arrivano di notte, mentre dorme nel suo letto. Improvvise e imprevedibili.

«L'ultima volta è stata solo una settimana fa...» dice sua madre sottovoce, sedendosi sul bordo del letto e passandole una mano tra i capelli, con dolcezza. È preoccupata, glielo si legge in faccia. Lara le stringe la mano. «È passato» la rassicura.

Chiude gli occhi, la mamma le sistema le coperte. Lara sa che sua madre non riuscirà più a prendere sonno, per quella notte. Resterà sulla poltrona del salotto, l'orecchio teso per sentire il suo respiro, nel silenzio della casa. Lei spera solo di scivolare di nuovo nel mondo dei sogni.

CAPITOLO SECONDO

Di sogni per la testa Lara ne ha tanti. *Tantissimi*, per i suoi tredici anni. Così dice sua mamma. Se pensa al futuro, riesce a immaginare se stessa da grande, seduta davanti al computer nella redazione di un giornale, impegnata a scrivere un reportage. Viaggerebbe, per raccontare storie da Paesi lontani, e conoscerebbe gente interessante da tutto il mondo, e forse si trasferirebbe a vivere in una grande città, lontana dalle stradine strette che si arrampicano sulla collina di San Maurizio, tra ulivi e cespugli di more selvatiche. Oppure potrebbe diventare una scrittrice e pubblicare un romanzo: avrebbe moltissime cose da dire, sul paese in cui è cresciuta e sulle persone che lo abitano. E ai giornalisti che le chiedessero se si è ispirata a qualcuno di realmente esistente, lei sorrirebbe. Altre volte pensa che invece potrebbe iscriversi a Veterinaria; potrebbe aprire un ambulatorio sulla via principale del paese e poi